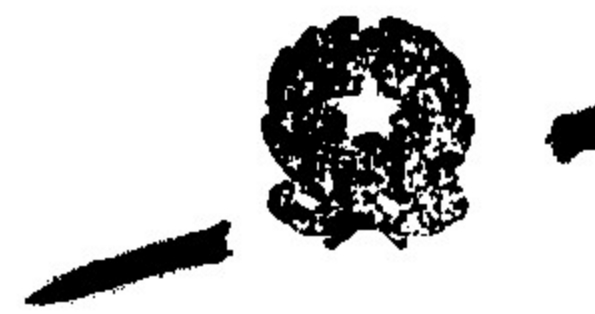


M. 81980



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MOSCA ADDIO"

Metraggio dichiarato 2.990.=

Metraggio accertato 2765

Marca: ROSEO FILM S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

T R A M A

Il film si ispira alla vicenda realmente vissuta dalla dissidente sovietica IDA NUDEL, deportata in Siberia per aver chiesto il visto di espatrio dall'Unione Sovietica. Nel maggio del 1978, dopo avere partecipato ad una ennesima manifestazione pubblica davanti alle mura del Cremlino insieme ad altre donne ebreiche che chiedevano per le proprie famiglie il permesso di emigrare, Ida Nudel espone al balcone di casa sua uno striscione nel quale chiede che le venga finalmente concesso il visto di uscita dal paese. Per questo (l'imputazione è: teppismo aggravato) viene arrestata e condannata il 21 giugno a quattro anni di residenza coatta in uno sperduto villaggio siberiano nella regione di Tomsk dove, costretta a convivere in una baracca con delinquenti comuni, deve difendersi da aggressioni e tentativi di stupro. Allo scadere della condanna nel 1982 le viene rifiutato il permesso di vivere a casa sua a Mosca. Incomincia per la Nudel un grottesco e drammatico giro alla ricerca di una località che accetti di darle il permesso di residenza. Lo trova infine a Bendery, ad un centinaio di chilometri da Mosca, ma viene diffidata sia dall'uscire dalla cittadina, sia dall'incontrarsi con attivisti ebrei. La sua solitudine è rotta per qualche giorno dalla visita di due giornalisti di cui uno francese e l'altro inglese che clandestinamente la raggiungono e la intervistano, girando di lei un breve filmato che riescono a far giungere sino a noi in cui viene raccolto il drammatico appello che Ida Nudel lancia al mondo intero a sostegno del diritto alla sua libertà.

Regia: MAURO BOLOGNINI

Interpreti principali: LIV ULLMANN, DANIEL OLBRYCHSKI, AURORE CLEMENT, FRANCESCA CIARDI, CARMEN SCARPITTA

Nazionale in lingua inglese con sottotitoli italiani.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 3.0 OTT. 1986 a termine della legge 21 aprile 1982, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 29 GEN 1987



IL MINISTRO
F.to FARAGUTI